Si avvicina troppo alla ex fidanzata Arrestato fuori dalla discoteca

I carabinieri sono stati "avvertiti" dall'allarme del braccialetto elettronico

Misura

Il 22enne è stato sottoposto alla misura dell'obbligo di firma

Calcinaia La tecnologia può essere un valido alletao per garantire la sicurezza. La prova la si è avuta a Calcinaia dove il braccialetto elettronico come strumento di controllo e protezione si è dimostrato ancora una volta decisivo con i carabinieri della seziona radiomobile di Pontedera che hanno arrestato un 22enne per violazione del divieto di avvicinamento alla persona offesa.

L'intervento delle forze dell'ordine è stato reso possibile proprio grazie all'allarme generato dal dispositivo elettronico.

Il giovane, già noto alle forze dell'ordine, è stato localizzato nei pressi di una discoteca del posto. Il sistema di monitoraggio del braccialetto elettronico ha rilevato la sua presenza nelle immediate vicinanze dell'ex fidanzata, facendo scattare immediatamente l'allarme presso la Centrale operativa del comando provinciale.

Grazie alla tempestiva segnalazione del braccialetto, i carabinieri sono potuti intervenire in poco tempo sul luogo, rintracciando e fermando il ragazzo senza che la situazione degenerasse.



Un carabiniere mostra un modello di braccialetto elettronico

Il 22enne è stato quindi condotto presso gli uffici del comando della compagnia carabinieri di Pontedera per le operazioni di rito. Il giovane, su disposizione del sostituto procuratore di turno che coordina le indagini è stato trattenuto presso la camera di sicurezza del Comando, in attesa del giudizio per direttissima di ieri mattina, che ha visto la convalida dell'arresto.

Il giudice ha poi disposto la misura dell'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria per due volte a settimana.

L'episodio di Calcinaia sottolinea come il braccialetto elettronico rappresenti uno strumento efficace e all'avanguardia nella prevenzione dei reati di genere e nella tutela delle persone offese, fornendo un valido supporto all'azione delle forze dell'ordine.

Il dispositivo che viene utilizzato nei casi di divieto di avvicinamento è composto di due apparecchi dotati di gps: uno non rimovibile per il "persecutore" e uno per la vittima. Quando i due si avvicinano al di là della distanza impostata parte l'allarme sia per la potenziale vittima si per le forze dell'ordine.

I militari sono riusciti a intervenire in pochi minuti, prima che la situazione potesse degenerare

© RIPRODUZIONE RISERVATA